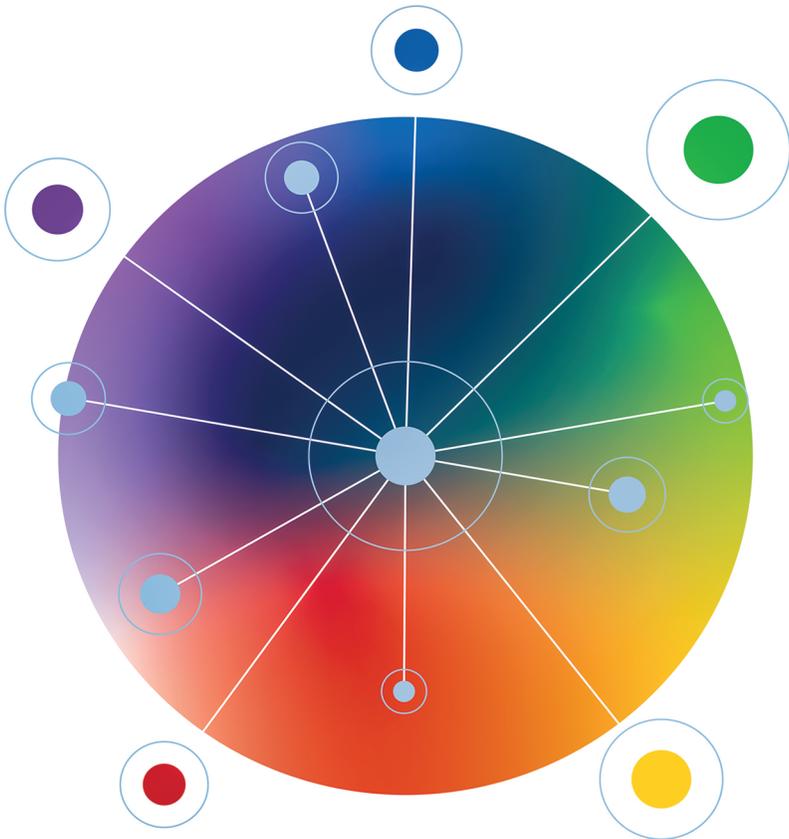


REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE  
ITET "D. ALIGHIERI" CERIGNOLA  
OLTREBABELLE APS

# SCUOLE IN RETE

Dalle conoscenze alle competenze  
disciplinari e trasversali





*Nel ricordo di don Benito Mininno,  
docente, educatore,  
parroco di Borgo Tressanti.*

# ISTITUTO TECNICO ECONOMICO TECNOLOGICO DANTE ALIGHIERI SCEGLI LA DIRITTA VIA

*Libero di imparare*



[www.itcdantealighieri.edu.it](http://www.itcdantealighieri.edu.it)

VIA GIOVANNI GENTILE, 4 - Cerignola

Tel. 0885 426034/35

email: [fgtd02000p@istruzione.it](mailto:fgtd02000p@istruzione.it)



Ministero dell'Università



UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE  
ITET "D. ALIGHIERI" CERIGNOLA  
OLTREBABELE APS

# Scuole in rete

Dalle conoscenze alle competenze  
disciplinari e trasversali



*Progetto grafico, revisione testi e cura editoriale:* Nicola Pergola

Stampato, nel Settembre 2024, da Litografica '92 - San Ferdinando di Puglia

Un sentito ringraziamento ai professori Calabrese, Carlucci, Nigro e Punzo (*staff di dirigenza*), al dott. Albanese (*direttore Servizi amministrativi*), ai docenti funzioni strumentali Gallo, Gaudiero, Mastroserio, Pietrafesa e Sardone, ai professori Dibisceglia, Dichiarà, Lastella, Lionetti, Marino, Notarangelo, Pedone, Tufariello e Zingariello, all'A.T. Stefano Pepe, al personale amministrativo, tecnico e ausiliario, al presidente del Consiglio di Istituto Bufano e ai componenti dello stesso.

Grazie alle comunità scolastiche in rete “Don Bosco-Battisti” e “Giovanni Paolo I” di Stornara, e ai dirigenti scolastici Maria Luisa Russo, Matilde Iaccarino e Paolo Saggese.

Grazie all'assessore regionale all'Istruzione Sebastiano Leo, al funzionario regionale Daniele Dalessandro, al sindaco Francesco Bonito, agli assessori Dibisceglia e Dagnelli.

Grazie per la coorganizzazione alla presidente dell'associazione culturale “Oltre Babel”, Margherita Cinquepalmi, e ai componenti del direttivo.

Si ringrazia vivamente Gennaro Balzano della Enter Edizioni.

Copertina realizzata dagli studenti del corso di Grafica e Comunicazione.

ISBN: 9788898560585

© by ENTER viale Roosevelt 33 - 71042 Cerignola  
www.enteredizioni.it info@enteredizioni.it

Le precedenti pubblicazioni prodotte dall'ITET “Dante Alighieri”, sotto elencate, sono liberamente scaricabili come PDF dal sito web istituzionale, oltre che dal sito web del Comune di Cerignola, sezione “Biblioteca digitale”:

- *Alternanza... in tour: itinerari di storia, arte e gastronomia* (2018)
- *Il Commerciale a Cerignola: 60 anni al servizio del territorio* (2020)
- *Distanti ma vicini: uno zoom su scuola e cultura ai tempi del Covid* (2021)
- *Le buone prassi in cattedra: processi innovativi per la scuola inclusiva* (2022)
- *Scuola 4.0: progettazione e didattica orientativa per il successo scolastico e formativo* (2023).

## *Indice*

<i>Presentazione</i>	7
Visita pastorale di s.e. monsignor Fabio Ciollaro	9
tv web: Col prof. Galimberti; “Caffè con... dirigenti scolastici”	11
Con Emma Barbaro alla “Fiera del Libro”	15
Il “Maggio dei Libri” 2024	17
Le donne della <i>Dichiarazione universale dei diritti umani</i>	19
Compagni di classe FAI	21
Incontro insieme inclusione	25
Avrò cura di te	27
Educazione alla salute e prevenzione	28
Vite spezzate@scuola di prevenzione	30
<i>Stopbullying</i>	33
I misteri della vita in ospedale	36
A scuola con... progetti Judo e nuoto	40
Tatami: il Judo degli studenti	41
<i>In the swimming pool</i>	44
Il giusto <i>Know how</i> nel giusto Istituto	46
Orientiamoci nella spesa	48

Caffè Duetto	50
Murales: il bello educa	52
“Curvatura sportiva”: da Nord a Sud passando per Stornara	55
<i>Street art treasure hunt</i>	58
Natale a Borgo Tressanti	62

## Presentazione

Con gioia siamo al settimo anno di collaborazione con l'Associazione "Oltre Babele" per l'organizzazione della "Fiera del Libro", che vede il coinvolgimento della "Scuola di Cerignola e di Ambito", insieme ad associazioni e autori noti nella saggistica e narrativa. L'emozione di ogni anno è vedere sempre più giovani studenti e autori partecipare attivamente all'evento, preparato con professionalità da altri giovani, che puntano a raggiungere le finalità condivise da tutti gli operatori volontari.

Quest'anno la comunità scolastica dell'ITET è giunta alla sesta pubblicazione, ricca di momenti altamente educativi e formativi. Sono stati realizzati percorsi didattici caratterizzati da interventi metodologico-didattici innovativi, frutto di azioni sinergiche tra docenti, alunni e territorio, con il coinvolgimento di tutti gli studenti dei vari indirizzi scolastici.

Gli incontri programmati hanno avuto inizio con la visita pastorale di s.e. monsignor Fabio Ciollaro, che ha incontrato gli studenti discutendo con loro del concetto di morale e di rispetto della persona, richiamando le opere di Dante a cui è intitolata la Scuola. I discenti si sono resi parte attiva nel momento della discussione, con domande mirate, frutto di riflessione e stimoli alla ricerca dei perché posti dal Vescovo.

Nell'edizione precedente della "Fiera del Libro" gli studenti di Grafica e Comunicazione, con i compagni dell'indirizzo Sistemi Informativi Aziendali, hanno organizzato l'intervista al prof. Umberto Galimberti, filosofo e psicanalista, che ha risposto alle domande dei ragazzi, illustrando l'importanza della relazione educativa nel periodo adolescenziale.

Le azioni educative svolte dagli studenti in ambienti non formali sono state estese a tutte le iniziative promosse dall'Amministrazione comunale, Associazioni culturali e sportive, il Rotary Club presieduto dal dott. Antonio Russo, dalle Scuole di Cerignola e di Ambito. Importante la convenzione con l'Ospedale "Tatarella" per la formazione degli studenti di Biotecnologie Sanitarie, e il primo incontro sulle *malattie genetiche rare*, con il Centro di Ricerca dell'Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo, con l'apprezzamento espresso dal dr Castori, medico genetista, e dalla dr.ssa Micale, sui laboratori scientifici e sul materiale utilizzato per la formazione dei ragazzi dell'indirizzo Biotecnologie sanitarie.

Nell'ambito del PCTO – meglio noto come Alternanza Scuola-Lavoro – gli studenti hanno coniugato il sapere con il saper fare, presso aziende, ASSOFORM Romagna, studi di grafica, associazioni sportive e culturali. La programmazione non aveva solo finalità in termini di competenze disciplinari, ma formative e relazionali, richieste e valutate dalle imprese

durante i colloqui per il 60%. Per questo la Scuola deve mirare al sapere, saper essere, saper fare, coinvolgendo tutte le dimensioni della persona.

Soddisfazione da studenti e genitori per il primo anno di “curvatura sportiva”, profilo professionale di esperto in *Management dello sport*. Figura molto richiesta nell’ambito della gestione di impianti sportivi, per la complessità evidenziata da esperti nel settore. Gli studenti hanno praticato più ore di Scienze motorie, con esperienze pratiche di Judo e Nuoto presso palestra e piscina convenzionate, raggiungendo ottimi risultati premiati a fine anno con attestati di merito. Le attività su menzionate sono state adattate agli alunni diversabili, a riprova dell’inclusione anche attraverso lo sport. Per il prossimo anno abbiamo in programma altre attività sportive innovative, già deliberate dagli organi collegiali.

Sul tema dell’inclusione scolastica, la Scuola ha partecipato a incontri finalizzati: “Avrò cura di te”, “Dopo di noi”, “Orientiamoci nella spesa”; in rete con la Scuola di Borgo Tressanti “Incontro Insieme Inclusione”.

Nell’ambito della rete scolastica sono state promosse attività finalizzate all’orientamento scolastico: “Caffè con...” i dirigenti scolastici Luisa Russo, Paolo Saggese e lo scrivente, rispettivamente dell’ic “Di Vittorio-Padre Pio”, “Don Giuseppe Puglisi-Pavoncelli”, “Don Bosco-Battisti”, intervistati dai ragazzi di Grafica e Comunicazione, su argomenti a tema, nel laboratorio televisivo e radiofonico; collaborazioni con la Scuola “Don Bosco” per la “curvatura sportiva” che avrà inizio il prossimo anno scolastico, e l’Istituto “Giovanni Paolo I” di Stornara per la “curvatura sportiva” già avviata con successo nell’anno decorso.

Per l’anno scolastico 2024-2025 incrementeremo gli incontri culturali e formativi su intelligenza artificiale e sicurezza informatica, rivolti agli studenti indirizzato Sistemi Formativi Aziendali; per l’indirizzo Turismo saranno organizzati visite e viaggi di istruzione nella Regione Puglia e in altre, in collaborazione con agenzie turistiche, con l’ITST ACADEMY Istituto Tecnologico Superiore per l’Industria dell’Ospitalità e del Turismo Allargato di Lecce. L’impegno della comunità scolastica è stato reso tangibile con l’incremento di 2 classi prime AFM e Turismo.

Complimenti alle comunità dell’ic di Stornara, diretto dalla dott.ssa Matilde Iaccarino, e dell’Istituto “Don Bosco-Battisti”, per gli eccezionali murali realizzati dagli studenti, che esprimono la storia, la cultura e l’identità della propria scuola e città.

Grazie infine agli organi collegiali dell’Istituto “Don Bosco-Battisti” per aver deliberato di dedicare la Sala della Scuola di Borgo Tressanti a don Benito Mininno, docente, educatore, parroco della Borgata, che promosse e sostenne la realizzazione dell’Istituto scolastico.

*Il dirigente scolastico*  
Salvatore Mininno

È stata una giornata di grande emozione quella che si è vissuta all'ITET "Alighieri" di Cerignola, con la prima visita pastorale di S.E. Rev.ma mons. Fabio Ciollaro, vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano, accompagnato dal segretario don Giuseppe Pio Di Donato e da don Rosario Lofrese, attuale parroco della BVM Addolorata.

All'ingresso della scuola mons. Ciollaro è stato accolto dal dirigente scolastico Salvatore Mininno, dai docenti di religione don Michele Murgolo e Chiara Cannone, e dagli studenti Jurind Sinaj e Adriana Ciciretti, rappresentanti di istituto uscenti. La classe 4<sup>a</sup>A Grafica e Comunicazione, con l'aiuto della prof.ssa Paola Dichiarà, ha realizzato un manifesto di benvenuto per l'occasione.

Dopo i saluti iniziali, il Vescovo ha incontrato il personale scolastico presso la presidenza e la segreteria. Ha poi visitato la scuola, scoprendo i diversi corsi, progetti e laboratori che caratterizzano le attività dell'Istituto. La visita è culminata nella sala conferenze "Stefano Pesce", dove ha incontrato festosamente gli studenti rappresentanti dei vari corsi: 5<sup>a</sup>A AFM, 5<sup>a</sup>A SIA, 5<sup>a</sup>A GRA, 4<sup>a</sup>A AFM e 4<sup>a</sup>B SIA.

Due studenti hanno presentato, tramite un *Powerpoint*, le attività didattiche e la formazione offerta dalla scuola durante i cinque anni di studio. È seguito un vivace dibattito con Sua Eccellenza, durante il quale sono state poste domande su vari temi, tra cui la Chiesa, la comunità locale e le iniziative di carità promosse dal Vescovo stesso.

Il confronto, carico di entusiasmo e curiosità, ha permesso agli studenti di esplorare quesiti profondi e di riflettere su questioni importanti come la carità pastorale, la vocazione, il legame tra fede e scienza, quali sono i compiti di un vescovo, del perché esiste la povertà e si combatte la guerra in diverse zone del mondo, e come la Chiesa interviene concretamente in questi scenari così attuali nel nostro mondo.

Al termine dell'incontro mons. Ciollaro ha condiviso una celebre frase della *Divina Commedia* – *Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza* – esortando gli studenti a coltivare speranza per il futuro e a dedicarsi con impegno allo studio e alla ricerca della conoscenza. Gli studenti, in segno di gratitudine, hanno consegnato al Vescovo doni destinati alla Caritas diocesana, frutto del loro impegno.

Prima di concludere la visita, il Vescovo ha ricevuto alcuni doni dal dirigente scolastico e dagli alunni. Successivamente è stato intervistato per la Radio TV WEB dell'Istituto dalla prof.ssa Angiola Pedone e da alcuni studenti. Dopo un incontro privato con il dirigente scolastico, mons. Ciollaro ha salutato calorosamente il personale scolastico, incoraggiando

tutti a essere non solo insegnanti di discipline, ma anche guide nella vita dei giovani a loro affidati.

L'intera giornata ha lasciato un segno profondo nella comunità scolastica, rafforzando il legame tra il nostro Istituto e la Diocesi, ispirando gli studenti a perseguire virtù e conoscenza con passione e dedizione.



*Il vescovo Fabio Ciollaro col dirigente Mininno.*

## WEB TV

Nell'anno scolastico 2023/2024, gli studenti e le studentesse del triennio di Grafica e Comunicazione dell'“Alighieri” di Cerignola hanno avuto l'opportunità di partecipare a un ambizioso progetto di WEB TV, guidati dai referenti proff. Angiola Pedone e Pierluigi Mastroserio, e dall'AT Stefano Pepe.

Questa iniziativa ha permesso loro di mettere in pratica le competenze acquisite in aula, ma ha anche rappresentato un'occasione unica per sviluppare nuove abilità e confrontarsi con il mondo reale attraverso attività stimolanti e formative.

Uno dei momenti salienti del progetto è stata l'intervista al noto filosofo Umberto Galimberti, realizzata in occasione della “Fiera del Libro” 2023. Questo evento ha offerto agli studenti l'opportunità di approfondire tematiche filosofiche e culturali, confrontandosi con uno dei più illustri pensatori contemporanei. Il valore didattico di questa esperienza è stato enorme: i ragazzi hanno dovuto prepararsi meticolosamente.



*Il prof. Galimberti intervistato dagli studenti di Grafica e Comunicazione.*

samente, studiando il pensiero di Galimberti con il supporto della prof.ssa Simona Gaudiero, e formulando domande pertinenti e profonde. Questo ha migliorato le loro capacità critiche, e rafforzato la loro autostima nel gestire un'intervista con una personalità di alto profilo.



All'interno del format "Un caffè con..." gli studenti hanno intervistato i dirigenti scolastici Paolo Saggese e Maria Luisa Russo. Questo format ha permesso ai ragazzi di esplorare i temi dell'orientamento scolastico, comprendendo meglio le dinamiche educative e le opportunità offerte dall'istituto. L'intervista ha favorito un dialogo aperto tra studenti e dirigenti, permettendo ai primi di esprimere preoccupazioni e aspirazioni. Pedagogicamente, questa attività ha sviluppato le competenze comunicative e relazionali degli studenti, nonché la loro capacità di lavorare in team e di gestire una conversazione formale.



"Un caffè con" *la dirigente Maria Luisa Russo.*



“Un caffè con” il dirigente Paolo Saggese.

Ugualmente significativa è stata la partecipazione al concorso “A scuola di prevenzione”, promosso dall’INAIL per la realizzazione di un cortometraggio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Questo progetto ha richiesto agli studenti di collaborare strettamente, dal *brainstorming* iniziale alla sceneggiatura – curata dagli alunni del percorso di secondo livello coordinati dalla prof.ssa Marinella Marino – fino alla produzione e al montaggio del cortometraggio. Il tema della sicurezza sul lavoro ha offerto un’importante lezione di responsabilità sociale e di sensibilizzazione a problematiche cruciali nel mondo professionale. Dal punto di vista didattico, questa esperienza ha sviluppato nei ragazzi competenze tecniche specifiche nel campo della grafica e della comunicazione visiva, oltre a promuovere la creatività e l’innovazione.

Altra tappa fondamentale del progetto è stata la conduzione della presentazione del libro *Preferisco le stelle* di Tommy Dibari, svoltasi nell'ambito della rassegna "Il Maggio dei Libri". Questa attività ha messo gli studenti di fronte alla sfida di gestire un evento culturale, interagendo con un autore di rilievo. La presentazione ha richiesto preparazione, coordinamento e abilità nel parlare in pubblico, offrendo agli studenti un'opportunità concreta di applicare le loro competenze comunicative in un contesto reale. La presenza di Tommy Dibari ha arricchito l'evento, offrendo spunti di riflessione e dialogo su tematiche letterarie e sociali.

Il progetto di WEB TV ha dimostrato ancora una volta quanto sia fondamentale per gli studenti mettersi in gioco attraverso attività innovative e motivanti. Queste esperienze pratiche hanno permesso ai ragazzi di applicare concretamente le competenze acquisite in ambito scolastico, rafforzando al contempo la loro capacità di affrontare sfide reali. In un contesto educativo in continua evoluzione, progetti di questo tipo rappresentano un valore aggiunto inestimabile, perché promuovono la crescita degli studenti non solo dal punto di vista professionale, ma anche umano e sociale.



*Gli studenti Grafica e Comunicazione con il dirigente Paolo Saggese.*

## CON EMMA BARBARO ALLA “FIERA DEL LIBRO”

La classe 4<sup>a</sup> AFM dell’ITET “Alighieri” di Cerignola ha partecipato alla XIV edizione della “Fiera del Libro”, un evento che celebra la lettura e offre l’opportunità di interagire con autori e autrici di libri contemporanei.

Durante la fiera ci è stata data l’occasione di incontrare in modalità online Emma Barbaro, autrice del libro *Manomozza: genesi e sviluppo di una mafia pugliese*. Nonostante la partecipazione telematica con l’autrice il gruppo classe è riuscito a condurre un’intervista significativa e fattiva, grazie al contributo notevole dato dell’intervento di un “alunno speciale”.

Le domande sono state precedute dalla lettura di alcuni passi del libro. In particolare i ragazzi sono stati invitati a porgere l’attenzione sul tema dello spaccio della droga in Puglia. Per rendere il progetto più coinvolgente è stato realizzato un cortometraggio che mostrava una scena di spaccio, con il mafioso e il suo “braccio destro” che cercavano di convincere i ragazzi a comperare la droga.



*Letture di passi del libro Manomozza.*



*Letture di passi del libro Manomozza.*

Il video è stato reso possibile con il contributo della classe 5a A Grafica e Comunicazione del nostro istituto. L'obiettivo prefisso era quello di sensibilizzare i giovani sui pericoli derivanti dallo spaccio e dalla sua accettazione nella società, e di mostrare le pressioni e le manipolazioni coinvolte in questa attività illecita, sperando di aver stimolato una profonda riflessione critica anche tra il pubblico presente.

Sebbene il libro *Manomozza* abbia presentato difficoltà nell'interpretazione di alcuni passaggi, l'esperienza che la classe ha ricavato è stata positiva perché ha permesso di confrontarsi con temi attuali, facendo scaturire un dibattito e molte riflessioni su una tematica molto vicina al mondo giovanile, che però spesso viene sottovalutata dai ragazzi e dagli adulti.

*Prof.ssa Anna Alicino*

## TOMMY DIBARI AL “MAGGIO DEI LIBRI”

*Preferisco le stelle* è l'ultimo libro del barlettano Tommy Dibari, che lunedì 27 maggio ha incontrato docenti, genitori, studentesse e studenti dell'ITET “D. Alighieri” di Cerignola, nell'ambito della rassegna “Il Maggio dei libri”.

Dibari è scrittore, psicologo, autore televisivo; ha lavorato per la Rai e per Mediaset, è un esperto di scrittura creativa.

A moderare l'incontro Noemi Francia e Natalia Reddavid, due alunne della classe IV A dell'indirizzo di Grafica e Comunicazione, che hanno chiacchierato con l'autore tracciando un percorso che ha preso vita intorno al protagonista del romanzo, Michele Lovero, giovane pugliese laureato in lettere e filosofia, che sogna di fare l'insegnante e prendersi cura degli adolescenti.



*Firmacopie del giornalista Tommy Dibari.*

In attesa di un concorso che sembra non arrivare mai, a Michele non resta che accodarsi ai tanti amici del Sud che si preparano per i concorsi nelle Forze Armate. Superate le prove preselettive, gli viene assegnata, come destinazione di lavoro, Milano. Ed è qui che la vita di Michele incontra un destino da “eroe involontario”: una notte, mentre è al lavoro, al centralino giunge una telefonata: è una bimba che chiede alla polizia di rintracciare sua madre. Durante la conver-



*Un momento della presentazione di Preferisco le stelle.*

sazione il protagonista scopre che la mamma della piccola è morta e lui, a quel punto, rafforzerà il legame con lei.

“Michele – spiega Dibari – è un uomo dei tempi moderni, uno dei tanti giovani che cerca di costruirsi un futuro, brandello dopo brandello, ma spesso gli eventi ne stravolgono l’immaginario. Questo romanzo è una dedica a tutte le persone che riescono a navigare anche nella tempesta, di notte, aspettando le stelle e ascoltando l’orchestra interiore”.

Tommy ha interagito con le alunne e gli alunni infondendo loro speranza e toccando le corde dei loro vissuti, ed esprimendo il desiderio di un futuro libero dalle convenzioni.

Il successo dell’incontro – promosso dal dipartimento di Lettere dell’“Alighieri”, in collaborazione con la libreria “L’albero dei fichi” di Cerignola – risiede nella capacità di Dibari di parlare al cuore e con il cuore, di leggere, negli occhi bassi e timorosi di giudizio, la luce di tanti adolescenti che sono in cerca della loro buona stella o che devono semplicemente riscoprirla tra le nuvole.

LE DONNE DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE  
DEI DIRITTI UMANI

Il 20 maggio 2024, presso la sala consiliare del Comune di Cerignola i ragazzi della 5<sup>a</sup> A SIA hanno incontrato Enrica Simonetti, giornalista professionista e caposervizio alla *Gazzetta del Mezzogiorno*, che ha presentato il suo libro *Le donne della Dichiarazione universale dei Diritti Umani: un incontro* organizzato dal Rotary Club e dal Comune di Cerignola.

Il 10 dicembre 1948 viene firmata la Dichiarazione universale dei Diritti Umani; alla sua stesura contribuiscono anche otto donne da tutto il mondo, figure straordinarie per vicende personali e statura politica: Eleanor Roosevelt (usa) Minerva Berardino (Repubblica Dominicana), Evdokia Uralova (Bielorussia), Hansa Jivraj Mehta e Lakshmi Menon (India), Begun Shaista Ikramullah (Pakistan), Bodil Begtrup (Danimarca), Marie-Hélène Lefauchaux (Francia).

Se c'è un denominatore comune nelle storie di queste otto donne è la preparazione culturale: ciascuna di loro, con diverso background, ha potuto crescere e rendersi parte attiva di una simile "rivoluzione", anche mettendo a frutto l'im-



*Enrica Simonetti alla presentazione del suo libro.*

pegno nello studio: la conoscenza come prima forma di pensiero autonomo e strutturato. In ogni era del mondo.



Enrica Simonetti racconta la loro esistenza e il contributo che portarono alla *Dichiarazione*: l'attenzione all'ambito del lavoro, alla questione di genere, all'infanzia, alle fasce più povere, ai diritti delle donne nel matrimonio, ai temi del linguaggio sessista.

Un appuntamento toccante e profondo che ha cambiato il nostro modo di leggere la Dichiarazione dei Diritti, attraverso gli occhi e la voce delle donne; sempre in prima fila, sempre battagliere attorno a un documento che ha cambiato la storia dell'umanità.



*Gli studenti con E. Simonetti e il presidente del Rotary, dott. Antonio Russo.*

## PROGETTO FAI “COMPAGNI DI CLASSE”

“Compagni di classe” è un progetto regionale del FAI Puglia rivolto agli studenti di ogni ordine e grado: un’esperienza di cittadinanza attiva che vuol far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale.

Le studentesse e gli studenti – guidati dai referenti proff. Angiola Pedone e Pietro Lionetti – vengono coinvolti in un percorso didattico di ricerca dentro e fuori l’aula, per studiare un bene di interesse storico-artistico o la natura del loro territorio, che poi presentano ad altri studenti visitatori diventando ambasciatori di arte, cultura e bellezza, condividendo obiettivi, interessi e valori.

Il progetto si propone di:



*Sul Piano delle Fosse con il FAI, gli studenti dell'ITET e gli alunni della Scuola Media “Don Bosco”.*

- promuovere comportamenti di difesa e di consapevolezza del patrimonio storico-artistico e naturalistico;
- favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio;
- favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e promozione del nostro patrimonio storico-artistico e paesaggistico;
- stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite;
- educare a un uso consapevole dei social.

Quest'anno il gemellaggio è avvenuto con le alunne e gli alunni della "Rocca Bovio Palumbo" di Trani, che il 18 aprile hanno accolto le classi del triennio di Grafica e Comunicazione a cui hanno raccontato la storia delle chiese di Ognissanti e di San Giacomo di Trani.

Il 23 aprile, la 5<sup>a</sup> Grafica e Comunicazione dell'ITET ha invitato gli amici del FAI presso il Piano delle Fosse Granarie, e ha presentato un'ipotesi di progetto di riqualificazione e recupero del sito. L'amore per la propria città si dimostra scoprendo le radici legate alla sua storia e alla sua cultura e ricercando



*L'assessore Rossella Bruno e il dirigente Salvatore Mininno e sul Piano delle Fosse.*

la bellezza nei luoghi del cuore. Questo è stato il *fil rouge* che ha segnato l'esperienza dei ragazzi i quali, con impegno nella ricerca, hanno raccontato ai "Compagni di classe" del FAI la loro idea di recupero del Piano delle Fosse Granarie.

Il progetto, patrocinato dal Comune di Cerignola, è stato realizzato con la collaborazione della Pro Loco APS di Cerignola.

# PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PIANO DELLE FOSSE GRANARIE DI CERIGNOLA



Tavola 01



Dopo un'attenta analisi ed uno studio approfondito della storia locale di Cerignola legata al Piano delle fosse granarie, è nata l'idea di proporre un progetto di recupero e valorizzazione del sito, che rappresenta l'unica testimonianza superstita di una secolare modalità di conservazione del grano.

Questa tavola fotografa una parte dell'intero spazio del Piano delle Fosse, nella quale la distesa di cemento è stata sostituita da un manto di erba e da altri elementi vegetali, che richiamano la terra e le tradizioni ad essa legate. La copertura che ricopriva storicamente le fosse, alla stregua di una cupoletta di terra, è stata sostituita da una piramide composta da vetro e tubolari in metallo che rendono visibile l'interno anche in caso di scarsa illuminazione naturale, grazie alla presenza di luci a led.



#### Rilievi e fotografie

Mario Arbore / Ario Bruno / Miriana Pio Bruno / Aurora Rita Bufano / Rita Cioldella / Martina Cirilli / Serena Clemente / Giulia Domera / Martina Pio Ditacchia / Sara Fabrizio / Sonia Glusi Frasca / Gianluca Lovino / Filippo Marini / Giuseppe Marinaro / Fabrizio Pietro Maeda / Emanuela Anna Selvaggi / Matteo Tamaschio / Francesco Pio Toscanelli / Gabriele Verzosa / Melissa Vitalizzo

#### Elaborazione grafica

Mario Arbore / Martina Cirilli

# PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PIANO DELLE FOSSE GRANARIE DI CERIGNOLA



Tavola 02



L'ipotesi di progetto prevede anche il recupero di uno degli elementi architettonici che insistono sul Piano delle Fosse e che oggi versano in uno stato di grande degrado.

In particolare, la struttura che si affaccia su via Consolare, una volta adibita a deposito, è stata riqualificata alla funzione di "info point" e biglietteria. L'esterno è stato impreziosito da un murales ispirato alla storia locale.



#### Rilievi e fotografie

Mario Arbore / Rita Bruno / Miriana Pia Bruno / Aurora Rita Butano / Rita Ciadella / Martina Cirulli / Serena Clemente / Giulia Dambrà / Martina Pia Ditacchio / Sora Fabrizia / Sonia Giusi Frasca / Clarissa Lovino / Filippo Manai / Giuseppe Mannaro / Fabrizio Pietro Moccia / Emanuela Anna Selvaggi / Mattia Tomasiello / Francesco Pio Toscanelli / Gabriele Verzico / Melissa Vitolozzo

#### Elaborazione grafica

Mario Arbore / Martina Cirulli

L'evento "Incontro insieme inclusione", tenutosi il 2 maggio presso Borgo Tressanti, è stato un grande successo. Organizzato dall'ic "Don Bosco-Battisti" di Cerignola, l'incontro ha riunito una vasta gamma di partecipanti per discutere temi cruciali relativi all'inclusione sociale attraverso esperienze scolastiche, lavorative e sociali.

La serata è iniziata con i saluti istituzionali di Salvatore Mininno, dirigente scolastico dell'ic "Don Bosco-Battisti," e don Damiano Franco, parroco di San Giuseppe a Borgo Tressanti. Gianpiero Bellapianta ha svolto il ruolo di coordinatore, garantendo una gestione fluida e coinvolgente dell'evento.

Tra gli interventi più significativi, don Claudio Barboni – direttore regionale della Fondazione Migrantes – ha condiviso esperienze toccanti e concrete sull'importanza dell'accoglienza e dell'inclusione. Lucia Nigro ha portato testimonianze dal percorso ITET di Cerignola, evidenziando le sfide e le opportunità nel contesto educativo. Roberto Nigro, sindaco di Stornara, ha sottolineato il ruolo delle istituzioni locali nel promuovere politiche inclusive.

Gli interventi degli assessori Maria Dibisceglia e Domenico Dagnelli hanno fornito un quadro delle politiche sociali e di pari opportunità attuate a Cerignola. Vito D'Aniello e Pietro Fragasso hanno condiviso le iniziative delle loro rispettive organizzazioni, "Torniamo umani" e la Cooperativa Sociale "Pietra di Scarto", metten-



do in luce progetti concreti di inclusione lavorativa e sociale.

La citazione di Oscar Wilde – *Saggezza è saper stare con la differenza senza voler eliminare la differenza* – ha fatto da filo conduttore per le riflessioni della serata, stimolando un dibattito profondo e partecipato tra i presenti.

In conclusione, l'evento ha rappresentato un momento di grande valore per la comunità, promuovendo un dialogo costruttivo e offrendo spunti significativi per future iniziative di inclusione. L'organizzazione impeccabile e la partecipazione attiva di tutti hanno reso l'incontro un esempio virtuoso di collaborazione e impegno sociale.



*Seminario a Tressanti sul tema dell'inclusione scolastica e sociale.*

Partecipando all'iniziativa "Avrò cura di te", promossa dal Comune di Cerignola, noi dell'ITET "Alighieri" abbiamo potuto esprimere il nostro impegno costante verso l'inclusione e l'elaborazione di strategie mirate per il "dopo di noi". Questo progetto mira a creare soluzioni sostenibili e a lungo termine per persone con disabilità, una causa che ci sta particolarmente a cuore.

La nostra presenza agli incontri ha consentito di apportare contributi significativi al dibattito, grazie alla nostra esperienza nel campo educativo e sociale. Abbiamo lavorato a stretto contatto con le istituzioni, altri enti educativi e la cittadinanza, dimostrando quanto sia vitale la collaborazione per realizzare una rete di supporto efficace e inclusiva.

Attraverso la nostra partecipazione abbiamo dato anche voce alle esigenze di un pubblico più giovane, cruciale per garantire che le strategie adottate siano inclusive e ben orientate verso le necessità future. Questo approccio collaborativo tra scuola e comunità non solo ha rafforzato il programma dell'iniziativa, ma ha anche enfatizzato il ruolo dell'educazione come pilastro fondamentale per una società che rispetti e soddisfi le esigenze di tutti i suoi membri.



*Un momento del seminario sul "Dopo di noi".*

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PREVENZIONE

Organizzato in collaborazione con Anlaids Puglia e le Università di Foggia e Bari, questo evento è stato una parte fondamentale del Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e dell'educazione civica: iniziativa inserita perfettamente negli obiettivi dell'Agenda 2030, focalizzandosi su salute e benessere, educazione di qualità e uguaglianza di genere.

Il programma ha visto la partecipazione di tre infettivologi di grande prestigio:

- la dr.ssa Mariangela Niglio ha parlato delle strategie di prevenzione delle malattie trasmissibili, fornendo informazioni cruciali e consigli pratici;
- la dr.ssa Federica De Gregorio ha sottolineato l'importanza di adottare comportamenti responsabili e consapevoli per prevenire le malattie;
- il dr Francesco Ieva ha offerto una prospettiva ampia sulla salute pubblica e l'impatto sociale delle malattie trasmissibili.



*Momento seminariale con gli infettivologi impegnati nel progetto.*

Gli studenti non sono stati semplici spettatori, ma hanno partecipato attivamente, ponendo domande e interagendo con i relatori. Questo ha reso l'evento non solo informativo, ma anche altamente interattivo e coinvolgente. I ragazzi hanno potuto approfondire temi cruciali legati alla salute e alla prevenzione, scoprendo l'importanza di un comportamento responsabile e consapevole. Inoltre, si è parlato molto di inclusione e rispetto, promuovendo un ambiente educativo sicuro e accogliente.

Il successo di questa iniziativa è un chiaro segno dell'impegno dell'ITET verso il benessere degli studenti e della comunità scolastica. L'evento ha sottolineato l'importanza dell'educazione civica e delle competenze trasversali, preparando i giovani a prendere decisioni informate e responsabili: un importante passo avanti nella promozione della salute giovanile, dimostrando come la scuola possa giocare un ruolo cruciale nella formazione di cittadini consapevoli.

Il dirigente scolastico, prof. Salvatore Mininno, ha voluto esprimere un sentito ringraziamento ai relatori, allo staff, agli studenti e a tutti i partecipanti per il loro contributo al successo dell'evento. È stata un'esperienza formativa che ha lasciato un segno positivo nella comunità scolastica.

In conclusione, l'evento è stato un grande successo: ha dimostrato come un approccio educativo integrato e consapevole possa fare la differenza, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. L'iniziativa ha arricchito la



*Il seminario sulla prevenzione.*

conoscenza degli studenti, ma ha anche rafforzato i valori di inclusione, rispetto e responsabilità nella comunità scolastica.

Anche per quest'anno scolastico 2023/24, l'INAIL mi ha proposto di partecipare come tutor al progetto sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, a casa e a scuola, attraverso il linguaggio teatrale e cinematografico, che ho prontamente condiviso con il dirigente, lo staff e i docenti.

In considerazione delle attuali tematiche da affrontare, si è ritenuto di manifestare l'adesione del nostro Istituto.

Il progetto/concorso – indetto da INAIL-Direzione Regionale per la Puglia, Assessorato alla promozione della Salute, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia – è articolato in diversi moduli che prevedono attività di formazione in aula, a teatro e di PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro). L'idea del progetto è fondata sull'importanza di creare e sviluppare una cultura della sicurezza e della salute tramite la Scuola e nella Scuola con gli studenti futuri lavoratori.

Nel mese di febbraio le classi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> del percorso serale e la 4<sup>a</sup> Grafica e Comunicazione del percorso antimeridiano si sono recate a Molfetta presso la Cittadella degli Artisti, per as-



*Preparazione del cortometraggio Una vita per il lavoro.*

sistere allo spettacolo teatrale che riproduceva infortuni sul lavoro realmente verificatisi in Puglia, per non dimenticare.

Il tema, di forte impatto emotivo, raccontato attraverso storie di vita dolorose, ha colpito la sensibilità degli studenti, che a conclusione hanno rivolto domande pertinenti agli

attori, aprendo un dialogo sul valore della vita e sull'uso di appositi strumenti di protezione.

Per tutta la durata del progetto gli studenti partecipanti sono stati formati in materia di normative relative ai rischi e alle modalità di prevenzione degli infortuni, e hanno preso visione di tutorial per realizzare i cortometraggi.

La prima fase concorsuale ha previsto l'invio di un racconto di vite spezzate, il cui testo narrativo è stato elaborato dallo studente della 3<sup>a</sup>B ps Gabriele Cianci, che si è posizionato secondo nella graduatoria finale.

L'ultima fase ha visto la realizzazione e l'invio di un cortometraggio dal titolo *Una vita per il lavoro* che è stato prodot-



*A Molfetta nella Cittadella degli artisti.*



*Chiusura del progetto Vite spezzate.*

to grazie all'impegno degli studenti Giulia Dambra e Aurora Bufano per la classe 5<sup>a</sup>A Grafica e Comunicazione, Davide Granato, Giuseppe Botte, Noemi Francia e Natalia Reddavidè della 4<sup>a</sup>A Grafica e Comunicazione, inseriti nel progetto WEB TV diretti dai proff. Angiola Pedone e Pierluigi Mastroserio e dall'ATP Stefano Pepe. L'esecuzione è stata possibile grazie al lavoro sinergico svolto tra gli studenti del percorso antimeridiano e gli studenti della classe 3<sup>a</sup>A PS (percorso serale): in primis Loredana Errico che ha immaginato e scritto il testo, e offerto ospitalità nel suo terreno agricolo per le riprese del cortometraggio, Antonio Seccia (lavoratore agricolo), Flavio Magrone (lavoratore agricolo), Vincenzo Debono (datore di lavoro), Annamaria Barnabbò e Valeria Korobka (infermiere).

Il risultato è stato più che soddisfacente in quanto ha consentito il confronto fra generazioni differenti, permettendo di migliorare le proprie competenze sociali e culturali.

Il concorso ha offerto l'opportunità agli studenti, attraverso la realizzazione del cortometraggio, di diventare protagonisti della cultura della sicurezza.

*Prof.ssa Marinella Marino*

## STOPBULLYING

L'ITET "Alighieri" ha partecipato con entusiasmo e impegno al progetto *Stopbullying*, promosso dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Foggia: un progetto che mira a sensibilizzare gli studenti e la comunità scolastica sul tema del bullismo, promuovendo un ambiente sicuro e inclusivo per tutti.

Il progetto ha previsto una serie di attività e incontri formativi che hanno coinvolto attivamente gli studenti. In particolare, l'evento finale, svoltosi il 30 maggio presso la villa comunale di Cerignola, ha rappresentato un momento culminante di condivisione e riflessione. Durante questa giornata le nostre classi partecipanti hanno avuto l'opportunità di esibirsi con cartelloni e monologhi, mostrando il lavoro svolto durante l'anno.

Le immagini dell'evento testimoniano l'entusiasmo e la creatività degli studenti. I ragazzi hanno presentato due car-



*Raduno nella villa comunale degli studenti partecipanti al progetto.*



*Un momento del seminario con esperti e la vicesindaca dott.ssa Dibisceglia.*

telloni significativi. Uno di essi, realizzato con grande cura, riportava il messaggio *Leviamo la voce contro il bullismo. Unisciti, parla, difendi! Insieme possiamo trasformare la paura in forza e il silenzio in solidarietà.* Questo slogan, potente e diretto, è stato il fulcro della presentazione degli studenti, sottolineando l'importanza di alzare la voce contro il bullismo e di agire in solidarietà.

L'evento ha visto anche la partecipazione attiva del corpo docente e degli organizzatori, che hanno coordinato le esibizioni e garantito il regolare svolgimento delle attività.

L'ITET "Alighieri" ha dimostrato di essere una comunità attenta e responsabile, impegnata nella lotta contro il bullismo e nella promozione di valori positivi.

La partecipazione all'evento finale del progetto ha permesso agli studenti di esprimersi liberamente e di condividere

le loro esperienze e riflessioni sul tema del bullismo. Questa iniziativa ha avuto un impatto significativo sulla consapevolezza e sul comportamento degli studenti, incoraggiandoli a diventare agenti di cambiamento nella loro comunità scolastica.

In conclusione, la partecipazione al progetto è stata un successo. Gli studenti hanno dimostrato grande impegno e creatività, contribuendo a diffondere un messaggio di solidarietà e di lotta contro il bullismo. L'evento finale è stato un momento di celebrazione e di riflessione, che ha rafforzato il senso di comunità e di responsabilità collettiva.



*Gli studenti partecipanti al seminario sul bullismo.*

## I MISTERI DELLA VITA IN OSPEDALE

Venerdì 17 maggio 2024, gli alunni delle classi 4<sup>a</sup>A, 4<sup>a</sup>B e 5<sup>a</sup>A dell'indirizzo Biotecnologie sanitarie, accompagnati dai referenti del dipartimento biotecnologico proff. Luigia Cagliuli e Mario Ciccone, hanno incontrato in sala "Pesce" il dr Marco Castori – direttore della uoc Genetica medica e referente di presidio-Rete Malattie Rare di "Casa sollievo della sofferenza" di San Giovanni Rotondo – e la dr.ssa Licia Micale, ricercatrice in Genetica medica.

Dopo aver visitato il laboratorio di microbiologia, anatomia e chimica, il dr Castori e la dr.ssa Micale hanno espresso apprezzamenti per la strumentazione innovativa presente e per le attività di laboratorio svolte, condizioni queste per incuriosire e appassionare i ragazzi nonché indispensabili per la formazione professionale.

Il dr Castori e la dr.ssa Micale hanno parlato della genetica e di come la ricerca, insieme alla diagnosi, stiano fa-



*Intervista ai ricercatori dottori Castori e Micale di Casa Sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo.*

cendo grandi progressi in ambito medico. Il DNA, spiegano i genetisti, è come una immensa libreria contenente migliaia di libri, i nostri geni, i quali ogni giorno vengono letti attentamente per tentare di dare risposte a coloro che ci pongono domande: i pazienti.

Come ogni disciplina medica, anche la genetica si pone come obiettivo quello di aiutare il paziente nella diagnosi



*Chiusura del seminario sulle malattie genetiche.*

della malattia: infatti il medico genetista mette insieme le sue conoscenze nel supportare una diagnosi. Queste informazioni vengono poi fornite al laboratorio di genetica medica il quale, con le tecnologie oggi a disposizione, va a leggere quei famosi “libri” nell’intento di dare una risposta. La genetica, tuttavia, è una disciplina scientifica giovane, e tanto è quello che ancora non si conosce. I passi in avanti sono giorno dopo giorno sempre più importanti, ma la strada è ancora lunga e tortuosa.

Molte sono le malattie genetiche per le quali ad oggi non riusciamo a dare una risposta; di contro, molte sono anche quelle patologie per le quali invece la risposta c’è, e questo grazie al continuo studio e all’avanzare della tecnologia, fondamentale in questo campo.



*I partecipanti al seminario sulle malattie genetiche. Da sinistra: il prof. Ciccone, il dr Castori, la dr.ssa Micale e la prof.ssa Cagliuli.*

La tecnologia di *Sequenziamento di nuova generazione* (NGS, *Next Generation Sequencing*) è sicuramente uno dei migliori strumenti di cui disponiamo per avanzare nelle nostre conoscenze. L'NGS in pochi giorni è in grado di fornirci l'intera sequenza del nostro DNA, lunga migliaia di basi, che viene poi interpretata dal biologo genetista insieme al supporto di sofisticati software.

Non vengono mai abbandonate invece le classiche tecniche di genetica medica, come il cariotipo: la lettura del numero dei cromosomi e l'osservazione della loro struttura al microscopio è ancora fondamentale. Al cariotipo classico si accompagna anche quello molecolare, CGH-Array e SNP-Array, attraverso i quali è possibile osservare alterazioni di struttura dei cromosomi che col cariotipo classico, il quale ha una minore sensibilità, non potrebbero essere osservate.

Tante sono le applicazioni della genetica medica: dalla diagnosi clinica prenatale, alla diagnosi di malattie rare, oncologiche, immunogenetica e genetica forense. Avere a disposizione una diagnosi per malattie che fino a pochi anni fa erano ancora sconosciute permette al medico genetista di indirizzare il paziente nel giusto percorso da seguire.

Il medico genetista è il “medico di base” delle malattie genetiche: conosce la malattia, il più delle volte rara, e spiega al paziente come affrontarla, lo include in un percorso medico multidisciplinare, si aggiorna sui nuovi farmaci a disposizione, segue il paziente negli anni e lo supporta in tutte le fasi.

Preziosa risulta poi la collaborazione tra il medico e il biologo: è importante comunicare e confrontarsi, poiché fondamentale è cercare di correlare il “genotipo”, ossia ciò che il biologo legge, al “fenotipo”, ovvero ciò che il medico vede. L'intervento del dr Castori e della dr.ssa Micale è stato accolto dagli studenti con grande entusiasmo e curiosità, elementi essenziali nel percorso formativo.

Al termine della conferenza gli alunni in sala WEB TV hanno intervistato i relatori ponendo loro domande riguardanti la collaborazione tra biologo genetista e medico genetista, l'impatto del sequenziamento a livello diagnostico, le basi molecolari delle malattie multigeniche, le prospettive di studio della terapia genica.

La collaborazione con il dr Castori proseguirà anche il prossimo anno per l'approfondimento di ulteriori argomenti di interesse medico-genetico.

Nell'ambito delle articolate proposte sportive che l'istituto offre, in quest'anno scolastico abbiamo dato il via a un nuovo indirizzo nell'ambito del quale si amplia l'offerta formativa dedicata al settore sportivo. Ha infatti preso il via l'indirizzo di Amministrazione Finanza e Marketing curvatura in *Management dello sport*.

Oltre alle canoniche ore di Scienze motorie e sportive, gli studenti del citato indirizzo hanno potuto approcciare a nuove discipline, in percorsi trimestrali che hanno dato loro l'opportunità di porre le basi per nuovi sport, iniziando a guardare all'articolato mondo delle Società sportive.

Questo innovativo progetto si pone come progetto pilota a dimostrazione di come il lavoro sinergico tra istituzioni scolastiche, famiglie e mondo sportivo possa rappresentare per gli studenti non solo una esponenziale possibilità di crescita culturale ma una vera e propria opportunità professionale.

Il percorso è basato sulla consapevolezza che lo sport è un efficace mezzo educativo, basato sulla condivisione degli obiettivi posti dalle indicazioni ministeriali.

Le esperienze sportive proposte sono già presenti nelle forme previste dalla normativa in vigore nella scuola e nei Giochi sportivi studenteschi, appartengono all'area degli *sport situazionali*, caratterizzati da attività neuro-cognitivo-motoria particolarmente efficace per lo sviluppo di funzioni di fondamentale importanza per lo crescita in età evolutiva.

L'istituzione della curvatura in *Management dello sport* rappresenta una nuova sfida, tesa a dare corpo a un nuovo progetto educativo: essere per gli studenti uno strumento di accrescimento della loro capacità di resilienza aiutandoli a sviluppare "fattori di protezione" quali: l'autostima, l'abilità socio-relazionale, la capacità di gestire le emozioni verso gli altri; fornire ai nostri giovani una seria possibilità di potersi approcciare al mondo del lavoro; permettere di proseguire il percorso di studi intrapreso anche nell'ambito universitario.

## TATAMI: IL JUDO DEGLI STUDENTI

Per la prima volta in vita mia, avendo scelto l'opzione sportiva, al primo anno di scuola secondaria superiore ho potuto cimentarmi con uno sport vero e proprio: il Judo.

Da ottobre 2023 a fine gennaio 2024 questo sport è diventato parte integrante del nostro anno scolastico. Sono certo che la scelta sia ricaduta sul Judo per i valori che insegna: educazione, coraggio, sincerità, onore, modestia, rispetto, controllo di sé e amicizia.

Infatti, il termine "Judo" si traduce in "via della cedevolezza" perché questa disciplina, sebbene sia un'arte marziale, è un metodo di difesa personale che non prevede l'uso della violenza, ma si compone di tecniche e prese il cui obiettivo è rendere inoffensivo l'avversario, attraverso la sua immobilizzazione.

Praticandolo ho scoperto che non solo fa bene al corpo, perché è uno sport completo che migliora agilità ed elasticità



*Preparazione di una lezione di Judo.*



*Lezione teorica di Judo con l'esperta Anna Maria Marrone.*

tà muscolare, ma che dà anche enormi benefici alla psiche, agendo su autostima e concentrazione, favorendo la socializzazione. Attraverso il Judo ho iniziato a maturare consapevolezza del corpo e della mente.

Insomma, grazie alla professionalità, all'empatia e alla pazienza della "maestra" Anna Maria Marrone, posso dire che l'esperienza è stata più che positiva. Peccato che... sia finita.

*Claudio Quarticelli, 1<sup>a</sup> AFM Opzione sportiva*

Quest'anno la scuola ci ha dato la possibilità di partecipare a un progetto di Judo: uno sport che molti di noi, se non tutti, avevano sentito, ma mai praticato.

Quando mi è stato proposto di partecipare, pur non sapendo a cosa andassi incontro, ho deciso subito di accettare, essendo un grande amante dello sport.

Ho imparato e conosciuto uno nuovo sport che pensavo fosse completamente diverso.

L'insegnante è stata molto brava ad accoglierci e soprattutto a spiegarci ciò che dovevamo fare. Se ci dovesse essere un prosieguo, penso proprio che accetterei.

*Francesco Compierchio, 1<sup>a</sup> AFM Opzione sportiva*

Questo sport non lo conoscevo, però il Judo mi ha trasmesso tante emozioni: divertimento, rispetto delle regole, concentrazione. La “maestra” è stata brava a spiegare e a catturare la nostra attenzione.

Io amo fare sport e ne ho praticati tanti, ma il Judo mi mancava come esperienza e sono felice dell'opportunità che ci è stata data. Se mi riproponessero di farlo direi subito sì, perché è una bella esperienza.

*Giulia Amoruso, 1<sup>a</sup> AFM Opzione sportiva*



*Lezione pratica di Judo con l'esperta Anna Maria Marrone.*

## IN THE SWIMMING POOL

Ad arricchire il quadro dei progetti sportivi dedicati all'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing con Opzione sportiva, oltre alle attività legate alle competizioni sportive studentesche, non potevamo non guardare all'esperienza natatoria e quindi a un progetto di nuoto.

Così gli alunni della "curvatura sportiva" hanno praticato nuoto, da marzo a maggio, in orario pomeridiano, ponendo le basi dei vari stili, per poi pensare di poter fare esperienza di altri sport legati al mondo acquatico, secondo le proprie propensioni.

Da qui discenderanno esperienze legate al management del settore, di cui gli studenti faranno esperienza nei percorsi PCTO.

Le lezioni si sono tenute due volte a settimana per una durata di 50', per un totale di 30 incontri.



*Lezione di nuoto nell'ambito della curvatura sportiva.*



*Esercitazioni nelle corsie dell'impianto natatorio.*

Una scelta vincente che li ha entusiasmata e resi più consapevoli nell'arte natatoria, elemento non trascurabile se si pensa che circa il 40% degli italiani non sa nuotare o stare semplicemente a galla (fonte AdnKronos).

Abbiamo così centrato non solo obiettivi tecnici, ma obiettivi trasversali quali il rispetto delle norme di sicurezza, la capacità di adattarsi a nuovi ambienti e a situazioni diverse, lo sviluppo autonomo e la capacità di organizzazione oltre che collaborazione e rispetto degli altri.

E ancora, la capacità di confrontarsi con nuove figure differenti dagli insegnanti abituali, quali gli istruttori. Assolutamente non trascurabile la crescita dell'autostima, ad ogni riguardo raggiunto e consolidato.

Lo sport insegna a dare il meglio di sé e ci fa stare bene.

Gli alunni delle classi quarte e quinte dell'ITET "Alighieri" degli indirizzi Grafica e Comunicazione, Biotecnologie sanitarie e Marketing, dal 26 febbraio al 1° marzo 2024 hanno partecipato a Rimini a uno stage formativo, della durata di 40 ore, organizzato da Assoform Romagna, accompagnati dalle docenti T. Conte, G. Samele e R. Savarino.

Migliorare i livelli di conoscenze, competenze e abilità dei giovani nei diversi settori è stato l'obiettivo principale di tale intervento, teso a favorire il collegamento tra scuola e lavoro. Lo stage ha rappresentato per gli studenti un momento di crescita e opportunità quale esperienza formativa e orientativa al mondo delle professioni.

Gli incontri sono stati tenuti da esperti di settore presso il Tecnopolo dell'Università di Bologna, centro di ricerca, innovazione e sviluppo al servizio delle imprese. Successivamente presso il laboratorio di biologia ambientale a Cattolica, per un'attività di catalogazione di conchiglie e alghe, a cui è seguita l'analisi delle condizioni chimico-fisiche delle acque.



*Un momento dello stage formativo a Rimini.*



*Visita culturale nell'ambito dello stage di orientamento.*

L'esperto di Grafica e Comunicazione ha accompagnato gli studenti al museo "Fellini", illustrando con supporti multimediali tutto il materiale pubblicitario dei capolavori del regista, interpretandone il pensiero, l'arte cinematografica e i sogni.

Infine l'esperto di Marketing e comunicazione interpersonale ha posto in rilievo le reali richieste delle imprese in termini di management aziendale. Ogni gruppo di indirizzo ha concluso il percorso con un orientamento al mondo del lavoro e con riflessioni sui principali sbocchi professionali.



*Assoform e Confindustria Romagna organizzatori dello stage di orientamento formativo.*

È così che, ascoltando le esigenze dal mondo produttivo, proviamo a formare i professionisti del futuro.

*Prof.ssa Teresa Conte*

Il progetto ha coinvolto la classe I<sup>a</sup> A SIA nel corso del secondo quadrimestre, articolato in diverse fasi.

### *Fase preparatoria*

La docente specializzata e l'assistente alla comunicazione hanno preparato l'alunno attraverso la lettura di volantini commerciali, riferiti principalmente a supermercati. Inoltre, in accordo con la docente di geografia e di informatica, sono stati implementati concetti per l'orientamento spaziale. Tale preparazione è stata necessaria per:

- la lettura dei prezzi e la loro classificazione entro un *range*;
- la scelta dei prodotti;
- l'abitudine a organizzare e pianificare un'attività da svolgere;
- l'acquisizione dell'abitudine a sommare i prezzi per determinare il totale della spesa;
- l'orientamento in spazi non conosciuti dall'alunno.

### *Fase di attuazione*

Sono state realizzate quattro uscite della durata di due unità orarie ciascuna, con la cadenza di una uscita a settimana. Le uscite hanno previsto lo spostamento di un gruppo di tre alunni presso il supermercato Famila, situato non lontano dalla scuola.

Il progetto ha avuto molteplici obiettivi:

- favorire l'orientamento dell'alunno in contesti differenti da quelli già conosciuti;
- l'acquisizione di un'autonomia nell'ottica di vita;
- l'integrazione di tutto il gruppo classe, trattandosi di una classe prima;
- lo svolgimento di un'attività quotidiana che, pianificata in fasi sempre uguali e ripetitive, può essere svolta in autonomia.

Durante questa fase, gli alunni hanno visionato un filmato relativo alle più comuni tecniche di marketing applicate all'interno di supermercati.

#### *Fase conclusiva*

È stata dedicata una unità oraria alla discussione circa l'attività svolta e condivisione del filmato relativo al marketing nei supermercati con tutto il gruppo classe.



*Momento esperienziale di inclusione scolastica.*

#### *Ricadute didattiche del progetto*

Si sono riscontrate le seguenti positività dall'attuazione dell'attività:

- integrazione e conoscenza maggiore degli studenti fra di loro e con il corpo docente;
- accrescimento dell'autostima dell'alunno;
- osservazione di ciò che ci circonda al fine di incentivare lo spirito critico dei discenti;
- *Tutoring* fra pari;
- rinforzo delle abilità matematiche da applicare nella quotidianità;
- pianificazione delle fasi di un'attività.

*Prof.ssa Elvira Daddario*

*dott.ssa Michela Colucci assistente alla comunicazione*

## CAFFÈ DUETTO AD ASCOLI SARIANO

A qualche chilometro da Cerignola c'è una realtà all'avanguardia nel settore alimentare che racconta di come un progetto visionario possa germogliare e crescere ovunque, anche con prodotti apparentemente lontani dalla vocazione del territorio.



*Visita al Caffè Duetto con il dott. Rocco Torino.*





*Gli studenti di Grafica e Comunicazione in visita all'azienda Caffè Duetto.*

Visitare l'azienda Caffè Duetto di Ascoli Satriano è stata un'esperienza estremamente positiva, in cui l'amministratore delegato dott. Rocco Torino e il suo staff hanno accompagnato gli studenti del corso di Grafica e Comunicazione in un tour olfattivo e gustativo che ha toccato tutte le regioni cafeeicole, dall'Equatore al 30° parallelo, e ha ripercorso l'evoluzione storica del caffè e illustrato la ricerca aziendale, tra mirabolanti leggende e storie vere di italianità, con un occhio al marketing strategico e commerciale.

Un viaggio intenso, fatto di passione, tradizione, tecnologia e modernità che ha illuminato i ragazzi su una sana consapevolezza: la Daunia è un territorio pieno di energie da scoprire, coltivare, assaporare e vivere.

## MURALES: IL BELLO EDUCA

Il percorso educativo e formativo del progetto “Il murales a scuola” ha seguito una progettualità prettamente artistica, tenendo presenti tutte le fasi di un progetto educativo (ideazione, attivazione, progettazione, realizzazione e valutazione).

Un progetto, quello dell’ic “Don Bosco-Battisti”, dal titolo chiaro ed eloquente: “Il Murales a scuola”, perché è proprio di questo che si tratta: usare le “tecniche” espressive per potenziare la ricchezza della mente dei ragazzi e la capacità di comunicare con gli altri, di coinvolgere il più possibile in un laboratorio creativo che ha unito l’aspetto artistico con quello di riqualificazione degli spazi, attraverso innovative strategie educative e inclusive.

Considerando l’operatività manuale come una risorsa per tutti gli alunni, e in particolare per i ragazzi con disagio sociale e a rischio di dispersione scolastica, indicati dal nostro PTOF, nonché di rendere più accoglienti gli spazi esterni della scuola “Don Bosco-Battisti”, vissuta quotidianamente dagli alunni, si è pensato di creare un piccolo laboratorio di



*Pannello artistico relativo a Totò e al film Gambe d'oro.*

murales a scuola, prendendo in esame artisti e periodi artistici, in particolare della *Street art* per poi personalizzare i nostri murales.

Questo *compito di realtà* si è proposto l'obiettivo di raggiungere le seguenti finalità:

- favorire l'apprendimento di abilità e conoscenze e il raggiungimento di competenze con una modalità stimolante;
- promuovere un atteggiamento positivo d'appartenenza;
- creare dinamiche collaborative inter e intra gruppo;
- essere occasione di crescita e di esperienza cooperativa.

*Scelta degli obiettivi in relazione ai bisogni emergenti*

- Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali;
- integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune;
- favorire il benessere scolastico degli alunni, in particolare quelli con disagio sociale e a rischio di dispersione scolastica;
- educare i nostri giovani alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni;
- sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita;
- stimolare il senso civico negli studenti;
- favorire i collegamenti trasversali con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscono, emblematicamente, aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).

Questo percorso artistico-didattico si è prefisso anche l'obiettivo di sfatare il mito del "graffitaro" e di stabilire le giuste differenze tra chi i muri li abbellisce e chi li imbratta. All'interno del gruppo di lavoro ognuno ha potuto esprimere la propria opinione e proporre suggerimenti sia sull'importanza del rispetto del territorio sia sulla realizzazione dei murales.

Il lavoro di squadra, incentrato sullo stimolo artistico-creativo, ha avuto come scopo quello di favorire la socializzazione tra gli studenti e l'inclusione sia degli alunni dva che di quelli con difficoltà di apprendimento e di comportamento a rischio di dispersione scolastica.

I due murales realizzati sono *Music*, in riferimento all'indirizzo musicale del nostro IC, e *Totò*, dedicato alla figura dell'attore e comico italiano Antonio De Curtis, che nel 1957 girò a Cerignola il film *Gambe d'oro*. Molte scene sono state girate proprio nel quartiere dove oggi si trova la scuola secondaria di primo grado "Don Bosco". Le due opere pittoriche – interamente realizzate dagli studenti delle classi 1<sup>a</sup>A, 2<sup>a</sup>A, 1<sup>a</sup>E, 1<sup>a</sup>G – hanno avuto la finalità di abbellire i luoghi in cui studiano e vivono, per far sviluppare in loro l'amore per il "bello" e il rispetto per il contesto che li circonda.

Il progetto potrebbe avere un seguito negli anni futuri, coinvolgendo anche i genitori i quali potrebbero, insieme ai propri figli e agli insegnanti, creare un vero team di lavoro per abbellire ulteriormente la scuola.

Le "Giornate della bellezza" sarebbero dunque dedicate alla scuola, per ridipingerla, ripulirla, arricchirla, renderla più accogliente, e trasmettere l'investimento affettivo verso il luogo dell'apprendimento e della socializzazione.



QR Code con le fasi di preparazione del pannello Totò gambe d'oro.

## “CURVATURA SPORTIVA”: DA NORD A SUD PASSANDO PER STORNARA

Quest'anno l'IC “Giovanni Paolo I” di Stornara ha inaugurato la “curvatura sportiva” per due classi del tempo prolungato della scuola secondaria di I grado. Nei limiti previsti dall'organico dell'autonomia, e utilizzando la flessibilità oraria prevista dalla L. 107/2015, abbiamo “curvato” le ore pomeridiane del rientro obbligatorio in attività sportive organiche e strutturate avvalendoci della docente di scienze motorie Catia Tamarro, col supporto del prof. Domenico Cassotta docente specializzato e preparatore atletico.

Le attività sportive previste sono state organizzate e modulate nel senso e nella direzione dell'inclusione dei soggetti più fragili e/o svantaggiati. Poiché la nostra realtà scolastica è fortemente radicata sul territorio e nel territorio, trattandosi dell'unica scuola presente a Stornara, ci siamo avvalsi della collaborazione di sponsor privati per la realizzazione di



*Studenti dell'IC “Giovanni Paolo I” di Stornara, Curvatura sportiva, in partenza per Sappada.*



*Gli studenti nel Centro velico di Policoro.*

divise sportive loggate e di una piccola parte di contributo volontario delle famiglie.

Le attività sportive che hanno visto protagonisti i ragazzi quest'anno sono state varie: hockey, scherma, pallavolo, atletica, vela e perfino sci. La scelta di presentare agli alunni varie discipline sportive è stata finalizzata alla didattica orientativa per l'accompagnamento alla scelta consapevole della scuola superiore; in questo senso le attività sportive, tenute



da preparatori atletici del CONI o di federazioni nazionali, sono stati dei veri e propri laboratori curriculari orientativi.

L'attività sportiva si è svolta in palestra e in *outdoor* presso il Campo sportivo del Comune e in altri contesti sportivi qualificati.

Di particolare interesse due attività proposte all'esterno: l'esperienza in ottobre presso il centro velico di Policoro, e l'esperienza sui campi da sci presso il complesso sciistico di Sappada in Friuli Venezia Giulia. Questa esperienze, oltre ad aver avvicinato gli alunni ad alcuni sport d'élite – e per loro, in questo contesto, meno conosciuti – sono servite a rafforzare le *soft skill*, ovvero quelle competenze trasversali di cittadinanza che attraverso lo sport si raggiungono, e a fornire l'occasione di confrontarsi con altri ragazzi di tutta Italia.



*Lezione di sci a Sappada.*

## STREET ART TREASURE HUNT

La relazione tra scuola e territorio è un elemento fondamentale per lo sviluppo integrato e armonioso delle comunità. La scuola non è solo un luogo di istruzione, ma anche un punto di incontro e interazione tra diversi attori sociali, economici e culturali del territorio.

La scuola rappresenta il cuore pulsante della formazione dei ragazzi, preparando gli studenti non solo dal punto di vista didattico, ma anche civico e sociale. Essa offre un'educazione che deve essere in linea con le esigenze del territorio, in modo da promuovere la cittadinanza attiva e consapevole.

Una stretta collaborazione tra scuola e comunità locale è essenziale per arricchire l'offerta formativa. La nostra scuola abitualmente si apre a una stretta collaborazione con enti locali, associazioni culturali, imprese e altre organizzazioni del territorio per offrire agli studenti esperienze formative sul campo. La sinergia tra scuola e territorio è fondamentale per la formazione di cittadini responsabili e consapevoli. La scuola deve aprirsi al territorio, coinvolgere la comunità locale e rispondere alle esigenze del contesto in cui opera. Solo così sarà possibile creare un sistema educativo che non solo istruisce, ma educa e prepara i giovani a diventare protagonisti attivi della società di domani.

**STREET ART TREASURE HUNT**

Questo progetto è stato sviluppato durante lo svolgimento di un corso di preparazione dei nostri ragazzi al conseguimento della certificazione linguistica di livello A1

**DOCENTE ESPERTA**  
Prof.ssa Silvia Piccoli

**DOCENTE TUTOR**  
Prof.ssa Valentina Materelli

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Prof.ssa Mariolina Iaccarino

**OPEN LESSON**

SCANSIONA QUI PER VISUALIZZARE IL PROJECT WORK

QR CODE

The poster features a central image of a young boy painting a mural of a bird on a wall. Below this are three circular inset images showing students engaged in various activities: one with a globe, one with a red flag, and one with a large mural. A speech bubble in the top right corner contains a logo with the word 'ROMA' and a stylized cityscape.

Il territorio di Stornara offre tantissimo dal punto di vista della multiculturalità, è un esempio vivido di integrazione culturale. Stornara rappresenta un esempio positivo di come la multiculturalità possa arricchire una comunità. La convivenza pacifica e produttiva tra diverse etnie ha creato un ambiente dinamico e accogliente, dove la diversità è vista come un'opportunità piuttosto che come una sfida.

In questo piccolo angolo di Puglia, il futuro si costruisce ogni giorno attraverso il dialogo, la collaborazione e il rispetto reciproco, dimostrando che l'integrazione è una strada percorribile e benefica per tutti. Nelle scuole di Stornara i bambini di diverse nazionalità imparano e giocano insieme, favorendo l'integrazione linguistica e culturale sin dalla giovane età. Le istituzioni locali promuovono iniziative educative e sociali volte a favorire l'inclusione e la comprensione reciproca, contribuendo a costruire una comunità coesa e solidale.

Lo sviluppo delle competenze linguistiche è un investimento prezioso che offre innumerevoli vantaggi a livello personale, educativo e professionale. Attraverso l'apprendimento formale, l'immersione linguistica, l'uso della tecnologia e la pratica costante, è possibile acquisire e perfezionare abilità linguistiche che aprono nuove porte e arricchiscono la vita in molteplici modi. In un mondo sempre più interconnesso, la padronanza delle lingue è una competenza essenziale che merita di essere coltivata e valorizzata.

La pratica costante è essenziale per sviluppare e mantenere competenze linguistiche. Conversazioni regolari con madrelingua, partecipazione a gruppi di conversazione e l'uso quotidiano della lingua in diversi contesti aiutano a rafforzare le abilità linguistiche e a migliorare la fluidità e la confidenza. Conoscere una nuova lingua significa anche immergersi in una nuova cultura.

Questo arricchisce la comprensione del mondo, promuove l'empatia e la tolleranza verso altre culture e tradizioni, e amplia gli orizzonti personali.



Stornara. Murales realizzato dagli studenti del locale IC "Giovanni Paolo I".

In stretta collaborazione con l'associazione *Stornara Life aps*, abbiamo sviluppato questo progetto linguistico con i nostri ragazzi che, attraverso uscite sul territorio, hanno potuto apprezzare e conoscere meglio la storia di alcuni dei tesori che adornano le pareti di Stornara. Negli ultimi anni, questo piccolo borgo si è trasformato in una galleria d'arte a cielo aperto, attirando artisti da tutto il mondo e visitatori affascinati dalle opere della *Street art*.

L'iniziativa dei murales ha avuto un impatto significativo sulla comunità di Stornara: oltre a migliorare l'aspetto estetico del paese, ha contribuito a creare un forte senso di appartenenza e di orgoglio tra i residenti. Le opere d'arte hanno trasformato semplici pareti in punti di incontro e di discussione, rafforzando il tessuto sociale e promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini.

Guidati dalla docente esperta madrelingua Silvia Piccoli, i nostri studenti sono stati impegnati nella realizzazione di

un prodotto multimediale che illustra, in lingua inglese, la storia di alcuni dei murales da loro selezionati. Attraverso questo compito di realtà, presentato durante lo svolgimento di una *open lesson* in presenza dei genitori, hanno avuto modo di consolidare e potenziare le competenze linguistiche, conseguendo un ottimo risultato soprattutto nell'esposizione orale.

I ragazzi hanno mostrato interesse, entusiasmo, dedizione e costanza durante l'intera durata di questo percorso, e sono stati attori protagonisti nella presentazione del prodotto finale, coinvolgendo attivamente i genitori in attività didattiche e giochi linguistici e interattivi.

Grazie alla leadership della dirigente scolastica Matilde Iaccarino, la scuola secondaria di 1° grado di Stornara è diventata un esempio virtuoso di come l'istituzione scolastica possa integrarsi con il territorio, arricchendo e rafforzando il tessuto sociale. I progetti realizzati testimoniano che, quando la scuola diventa parte attiva della comunità, si crea un circolo virtuoso di crescita e sviluppo che beneficia tutti.

La scuola di Stornara, con la sua dirigente scolastica in prima linea, continua a essere un faro di innovazione, inclusione e partecipazione, dimostrando che l'educazione è il motore più potente per il cambiamento positivo. La nostra dirigente scolastica è conosciuta per il suo approccio inclusivo e partecipativo. Sin dal suo insediamento ha lavorato instancabilmente per aprire la scuola al territorio, credendo fermamente che l'istruzione debba andare oltre le mura dell'aula e coinvolgere attivamente la comunità locale. La sua leadership ha dato vita a numerosi progetti che hanno reso la scuola un punto di riferimento per l'intera cittadinanza.

*Prof.ssa Valentina Mastrorilli*

Lo scrittore americano Robert Orben diceva: “Se si può ridere insieme, si può lavorare insieme”.

Natale a Borgo Tressanti ne è la testimonianza più sincera. I sorrisi sfoggiati dai membri del team nel corso delle lunghissime giornate di preparazione sono la prova tangibile di una sintonia, di una complicità più unica che rara, che spinge un gruppo grande a progettare cose ancora più grandi!

Ormai da tre anni – attraverso la collaborazione tra scuola, famiglie, parrocchia, aziende del territorio ed enti pubblici locali – si attiva una macchina da lavoro che incanta il pubblico di ‘viandanti pellegrini’ cerignolani e non.

Chi ci segue dalla prima edizione sa bene cosa significhi pensare e realizzare un sentiero enogastronomico tanto ricco e variegato. Ma, per riconoscere il merito di quanti anche quest’anno non si sono affatto risparmiati, vogliamo raccontarvi ciò che c’è dietro ogni singola capanna, spartana davanti ma laboriosa alle spalle.



*Il Presepe vivente di Tressanti.*



*Il Presepe vivente di Tressanti.*

Allestire il Presepe vivente significa:

- acquistare il bambinello online a luglio quando è lontana la scuola, figuriamoci l'aria di Natale;
- ottenere permessi, contattare fornitori, confrontare preventivi e correre fino all'ultimo minuto in giro nei negozi per trovare l'introvabile;
- respirare odore di bitume in aula giorni e giorni per invecchiare insegne e abiti;
- non sentire più le ginocchia dopo aver verniciato ore e ore i piedi dei banchi delle varie postazioni;
- trattenere gli alunni interi pomeriggi per insegnare loro i mestieri antichi del tintore, del vasaio, del calzolaio e altro ancora;
- rintracciare i migliori zampognari della provincia e poi scoprire di poter giocare in casa perché hai un docente di sostegno dal multiforme ingegno;
- contare su partner amici e fidelizzarne di nuovi;
- ingaggiare il più bravo fotografo sulla piazza per immortalare l'anima della festa;



*Il Presepe vivente di Tressanti.*

- rincorrere il parroco in carica e il parroco uscente per ottenere una speciale benedizione, perché ce n'è sempre bisogno prima della partenza;
- smantellare per poi rimontare i vari angoli artistici e culinari a distanza di soli pochi giorni perché, non è buona solo la prima... ma anche la replica!

Un grazie unico ma onnicomprensivo va all'insegnante Claudia Lorusso, referente del plesso di Tressanti e curatrice del progetto, perché da "mamma" accoglie gli alunni suoi "figli" e abbraccia insegnanti, genitori e sponsor nella complicata gestione dell'evento, coordinando ogni singolo passaggio e persona, senza mai arrendersi e valorizzando la ricchezza della famiglia di Tressanti.





9788898560585